

Determina n. 27 del 31 gennaio 2019

**OGGETTO:** Affidamento dell'appalto concernente la *Fornitura di n. 5.000 rilevatori radon passivi tipo PADC CR39 25x25x1 millimetri compatibili con apparecchiatura TASL per i Laboratori ISIN di Castel Romano*, con procedura sottosoglia, come disciplinata dall'art. 36, comma 2, lett. a) del d.lgs. n. 50/2016 e s.m.i., mediante Ordine Diretto di Affidamento (ODA) del MePA.  
**CIG. Z6526F1259 - Impegno di spesa € 7.250,00, oltre IVA**

**Il Direttore dell'Ispettorato nazionale per la sicurezza  
nucleare e la radioprotezione – ISIN**

**Visto** il Decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 45, recante "*Attuazione della direttiva 2011/70/EURATOM, che istituisce un quadro comunitario per la gestione responsabile e sicura del combustibile nucleare esaurito e dei rifiuti radioattivi*", e in particolare l'articolo 6 che, tra l'altro, individua l'Ispettorato nazionale per la sicurezza nucleare e la radioprotezione - ISIN quale autorità di regolazione competente in materia di sicurezza nucleare e di radioprotezione;

**Vista** la delibera del Direttore dell'ISIN n. 3 del 22 giugno 2018, prot. n. 1061 del 25 giugno 2018, di approvazione del regolamento di organizzazione e funzionamento interni dell'ISIN;

**Vista** la delibera del Direttore dell'ISIN n. 4 del 16 luglio 2018, prot. n. 1075 del 16 luglio 2018, di approvazione del Regolamento di contabilità dell'ISIN;

**Vista** la delibera del Direttore dell'ISIN n. 10 del 31 dicembre 2018, prot. n. 3449 del 31 dicembre 2018, di approvazione del bilancio di previsione 2019 dell'ISIN;

**Dato atto** che tra le attività istituzionali dell'ISIN rientra il controllo e il monitoraggio della radioattività ambientale e che, in tale ambito, la misura del radon rappresenta una delle attività finalizzate alla conoscenza della diffusione della problematica sul territorio;

**Vista** la comunicazione interna n. 3095/ISIN del 06/12/2018, con la quale l'Area Fisica propone l'acquisto in oggetto;

**Rilevato** dalla predetta comunicazione interna che l'Area Fisica dell'ISIN ha rappresentato la necessità di acquistare n. 10.000 rilevatori radon passivi tipo PADC CR39 25x25x1 millimetri compatibili con apparecchiatura TASL al fine di poter garantire le misurazioni radon indoor;

**Rilevato** altresì che la procedura per tale acquisizione è stata attivata dal Settore Amministrativo del Centro Nazionale della Rete Nazionale dei Laboratori CN-LAB, facente capo ad ISPRA, ma non è stata perfezionata, come da Comunicazione Interna n. 8005/CN-LAB del 10.10.2018 con



la quale la Dirigente del CN-LAB ha trasmesso lo schema riepilogativo delle procedure di gara in corso;

**Tenuto conto** che questo Ispettorato ha inteso assumere la titolarità dei procedimenti, al fine di avviare e concludere le procedure in tempi compatibili, come da nota n. 2308/ISIN del 23/10/2018;

**Rilevato** altresì che l'ultima acquisizione di rilevatori di radon passivi è stata fatta da ISPRA nel 2012 per un quantitativo di 4.000 pezzi e che, allo stato attuale, a seguito delle attività nel frattempo condotte (caratterizzazione, esperimenti di sensibilità e taratura della fornitura dei rilevatori, partecipazione a programmi di interconfronto nazionali e internazionali, indagine radon di Roma anno 2013, misure radon indoor a livello nazionale in ambienti residenziali e in luoghi di lavoro da parte di clienti richiedenti nell'ambito della Carta dei Servizi ISPRA, indagine radon nella scuole e negli uffici del comune di Nettuno), i rilevatori sono pressoché finiti e risulta urgente procedere all'acquisizione di un nuovo quantitativo, atto a garantire la funzionalità dell'attività per circa 4/5 anni, al fine di non interrompere le attività di controllo e monitoraggio;

**Tenuto conto** che è intendimento di questo Ispettorato predisporre e definire, a regime, un dettagliato programma di controllo e monitoraggio della radioattività ambientale e, in particolare, della misura del radon;

**Ritenuto**, per quanto sopra, di procedere, in questa prima fase di avvio e nelle more della definizione del predetto programma, all'acquisizione di n. 5.000 rilevatori radon, che garantiscono comunque una funzionalità dell'attività per circa 2/3 anni e assicurano di condurre le attività di controllo senza soluzione di continuità;

**Ritenuto** di avvalersi di una procedura negoziata sotto soglia per l'affidamento della fornitura in oggetto, in quanto maggiormente rispondente alla tipologia di approvvigionamento da espletare, in considerazione del valore economico dell'appalto, per il quale appare sproporzionata l'attivazione di una procedura ordinaria di cui agli artt. 60 e seguenti del Codice, tenuti in considerazione i costi ed i tempi necessari di espletamento e tenuto conto dell'urgenza di dare continuità alle attività di misurazione radon dell'Area Fisica dell'ISIN;

**Visto** l'art. 26, comma 3 della legge n. 488/1999, il quale espressamente dispone che: *“Le amministrazioni pubbliche possono ricorrere alle convenzioni stipulate ai sensi del comma 1, ovvero ne utilizzano i parametri di prezzo-qualità, come limiti massimi, per l'acquisto di beni e servizi comparabili oggetto delle stesse, anche utilizzando procedure telematiche per l'acquisizione di beni e servizi .... La stipulazione di un contratto in violazione del presente comma è causa di responsabilità amministrativa; ai fini della determinazione del danno erariale si tiene anche conto della differenza tra il prezzo previsto nelle convenzioni e quello indicato nel contratto”*;

**Constatato** che non sono disponibili convenzioni Consip raffrontabili con quanto è oggetto di acquisto tramite la presente procedura;

**Dato atto** che l'art. 36, comma 2, lett. a) del d.lgs. n. 50/2016 dispone che per appalti di cui all'art. 36, comma 2, lett. a) del Codice si possa procedere *“mediante affidamento diretto, anche senza previa consultazione di due o più operatori economici.....”*;

**Considerato** che l'art. 1, comma 450 della legge n. 296/2006, come modificato dall'art. 1,



comma 130 della legge 145/2018 (Legge di Bilancio 2019) ha imposto alle amministrazioni l'obbligo di utilizzo del Mercato elettronico per acquisti di importo pari a 5.000 euro, sino al sotto soglia;

**Dato atto** che sulla piattaforma del Mercato elettronico è stata visualizzata l'offerta a catalogo del fornitore *L.B. srl* di rilevatori compatibili con le specifiche tecniche richieste, come riportato anche nella comunicazione interna di proposta dell'acquisto n. 3095/ISIN del 06/12/2018, il cui costo unitario è pari a 1,45 euro, IVA esclusa;

**Ritenuto** di affidare l'appalto mediante o.d.a. del Mercato elettronico al citato operatore poiché il prezzo proposto è risultato congruo e conveniente in rapporto alla qualità della prestazione, come risulta dalla documentazione versata in atti. Inoltre, il bene proposto risulta pienamente rispondente alle suddette particolari esigenze dell'amministrazione;

**Constatato** che il prezzo complessivo è di 7.250,00 euro, più IVA, desunto dall'applicazione del predetto costo unitario per n. 5.000 rilevatori radon;

**Dato atto** che l'art. 32, comma 2 del d.lgs. 50/2016 ha stabilito che per gli appalti di cui all'art. 36, comma 2, lett. a) del Codice, la stazione appaltante abbia la facoltà di procedere all'affidamento dell'appalto adottando un unico provvedimento;

**Appurato** che, sotto il profilo del rischio interferenziale, nell'esecuzione del presente appalto, in conformità a quanto previsto dall'art. 26, comma 3-bis, del d.lgs. n. 81/2008, non è necessario redigere il DUVRI in quanto si tratta di mera fornitura di materiale. In conseguenza di quanto esposto risulta superflua la quantificazione degli oneri pertinenti la sicurezza da rischio interferenziale, da corrispondere all'operatore economico;

**Accertato** che la spesa indicata di complessivi euro 8.845,00 (€ 7.250,00 + IVA al 22%) per la *Fornitura di n. 5.000 rilevatori radon passivi tipo PADC CR39 25x25x1 millimetri compatibili con apparecchiatura TASL per i Laboratori ISIN di Castel Romano* trova copertura in termini di competenza e cassa al Cap. 1.03.01 02.999.13017 – Altri beni e materiale di consumo - del bilancio di previsione ISIN - esercizio finanziario 2019, approvato con delibera n. 10 del 31 dicembre 2018

#### DETERMINA

- 1) di affidare l'appalto, per le ragioni espresse in premessa, della *Fornitura di n. 5.000 rilevatori radon passivi tipo PADC CR39 25x25x1 millimetri compatibili con apparecchiatura TASL per i Laboratori ISIN di Castel Romano*, per l'importo complessivo di € 7.250,00 (oltre IVA), all'operatore economico *L.B. Srl*, con sede in Terlizzi (BA), Via Poerio, 5, abilitato al bando *Beni/Forniture specifiche per la Sanità* del Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA)
- 2) di accertare la disponibilità e di impegnare la somma di complessivi euro 8.845,00 (€ 7.250,00 + IVA al 22%) per la *Fornitura di n. 5.000 rilevatori radon passivi tipo PADC CR39 25x25x1 millimetri compatibili con apparecchiatura TASL per i Laboratori ISIN di Castel Romano* che trova copertura in termini di competenza e cassa al Cap. 1.03.01 02.999.13017 – Altri beni e materiale di consumo - del bilancio di previsione ISIN - esercizio finanziario 2019, approvato con delibera n. 10 del 31 dicembre 2018

MP

- 3) di nominare, ai sensi degli artt. 31, 101 e 111 del d.lgs. n. 50/2016 il Dott. Giancarlo Torri, quale Responsabile unico del procedimento e Direttore dell'esecuzione, coadiuvato per tutte le attività relative all'affidamento sul MEPA dalla Sig.ra Maria Giovanna Lenci, già individuata come Punto Istruttore;
- 4) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito internet di ISPRA, nell'apposita sezione dedicata a ISIN al fine di garantire la conoscenza del provvedimento e dare attuazione alle forme di pubblicità prescritte.

Avv. Maurizio Pernice

